



Monumento dello sport. Lo stadio di San Siro a Milano

## «Ristrutturare San Siro non conviene»

### IL NUOVO STADIO

Milan e Inter contrarie a un piano che bloccherebbe l'utilizzo dell'infrastruttura

**Sara Monaci**

MILANO

Per il Milan e l'Inter ristrutturare lo stadio di San Siro - possibilità avanzata dai vertici del Comune di Milano in alternativa alla costruzione di una nuova struttura - non è conveniente: ci sarebbero meno posti (meno di 60 mila) e soprattutto verrebbe richiesto uno stop alle partite di 4 anni. Inol-

tre cambierebbe la morfologia dello stadio. Lo hanno spiegato ieri i manager delle due squadre nel primo incontro a Palazzo Marino con i capi-gruppo dei partiti, durante il quale hanno spiegato le ragioni della volontà di abbattere San Siro e di costruire un nuovo impianto nella stessa area, per un investimento di 1,8 miliardi (di cui 600 milioni per lo stadio e il resto per le attività collaterali). Operazione non facile, considerando anche che le possibili resistenze della città potrebbero ripercuotersi negativamente sulla campagna elettorale per il secondo mandato del sindaco Giuseppe Sala, tra due anni.

È così partito ieri l'iter ufficiale per la progettazione di un possibile nuovo

stadio, dopo gli incontri preliminari avvenuti nei mesi scorsi tra il sindaco e le società. Il 10 luglio scorso è stato depositato dalle due società calcistiche il primo dossier. Ora si entra nel vivo del dibattito con due percorsi: da una parte i consiglieri comunali che daranno l'indirizzo (anche la Giunta è chiamata a esprimere un parere); dall'altra le commissioni tecniche che inizieranno dalla settimana prossima a studiare il dossier. Ieri sono stati mostrate alcune immagini ancorageniche, valorizzando le parti di verde pensile. Il 24 settembre è previsto un incontro pubblico in cui Inter e Milan illustreranno con dei rendering il progetto scelto: all'inizio ce ne erano quattro possibili, poi la rosa si è ri-

stretta a due e ora le squadre presenteranno una sola proposta. Il presidente del Consiglio comunale Lamberto Bertolè ha precisato che ancora non è stato dichiarato «l'interesse pubblico». I partiti ieri hanno chiesto: di argomentare il progetto dell'eventuale ristrutturazione; di dare garanzie che i biglietti non aumenteranno; di conoscere il perché sono stati scartati alcuni progetti; di chiarire il quadro economico. «Cerchiamo un confronto serrato per arrivare a una soluzione nell'interesse della città», dice Filippo Barberis, capogruppo del Pda Palazzo Marino. L'eventuale demolizione di San Siro sarebbe prevista per il 2024, ma non ci sono certezze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA